

ABSTRACT

**LA PAROLA NELLA VITA E NELLA MISSIONE
DELLA CHIESA IN ASIA
A PARTIRE DAL CONCILIO VATICANO II**

Dal 5 al 26 ottobre si è svolta a Roma la XII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema: "La parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa". Tra i propositi del Sinodo vi era di verificare "a quarant'anni dal Concilio Vaticano II, quali fossero i frutti del documento conciliare *Dei Verbum* nelle nostre comunità ecclesiali e se tale Costituzione dogmatica fosse stata effettivamente presa a cuore" (*Lineamenta* 4).

Un'analisi attenta degli interventi dei Vescovi asiatici al XII Sinodo dei Vescovi, delle attività pastorali delle chiese locali in Asia e delle attività della Federazione Biblica Cattolica in Asia, mostrano chiaramente come la costituzione *Dei Verbum* del Concilio Vaticano abbia mietuto in Asia un abbondante raccolto.

Sebbene la necessità di una comprensione fedele della Parola sia sempre presente nelle riflessioni e nei servizi pastorali, in Asia si pone in modo particolare l'accento sullo sforzo di "vivere la Parola". Ciò si deve ad un'inclinazione culturale delle popolazioni asiatiche.

Di fronte al Mistero, la mentalità asiatica tende meno all'analisi della sua realtà quanto, piuttosto, cerca di entrare in comunione con essa. Si tende non tanto a conoscere, quanto a vivere. Se si vuol fare un paragone tra l'Occidente e l'Oriente, la priorità data al conoscere è tipica dell'Occidente, mentre quella data al vivere è tipica dell'Asia. Certamente le differenze sono più in termini di accento che non di vera e propria contraddizione, perché si vuole conoscere allo scopo di vivere e si ha bisogno di conoscere allo scopo di vivere. Pertanto, le differenti tendenze sono complementari e si arricchiscono reciprocamente. Tuttavia, nel corso della storia, talvolta si è imposta la tentazione all'esclusività. È per questo che l'esperienza della Parola in Asia può essere edificante per le chiese locali di altri continenti, mentre per i cristiani in Asia possono essere necessarie le esperienze dei cristiani in altri continenti, per esserne arricchiti e apprezzare correttamente la propria eredità.

THE WORD IN THE LIFE AND THE MISSION OF THE CHURCH IN ASIA SINCE VATICAN II

From October 5 to 26, 2008, the XII Ordinary General Assembly of the Synod of Bishops has taken place in Rome with the theme "The Word of God in the Life and the Mission of the Church". One of the purposes proposed for the Synod is to see "forty years after the Second Vatican Council what are the fruits of the conciliar document Dei Verbum in our Church communities and whether this Dogmatic Constitution has really been taken to heart". (Lineamenta, 4)

An attentive analysis of the interventions of the Bishops of Asia in the XII Synod of Bishops, the pastoral activities of the local churches in Asia and the activities of the Catholic Biblical Federation in Asia shows clearly that the constitution Dei Verbum of the Vatican Council has brought an abundant harvest in Asia.

Although the necessity of a faithful understanding of the Word is always present in the reflections and in the pastoral services, in Asia, one put emphasis rather on the effort of "living the Word". This emphasis is due to the cultural tendency of the Asians peoples.

Before the Mystery, the Asian mentality tends less toward the analysis of its reality, but rather searches to enter in communion with it. The tendency is not much to know, but to live. If one wants to make a comparison between the West and the East, the first (to know) is that of the West, the second (to live) is that of Asia. Certainly, the differences are rather an emphasis and not an exclusion, because one wants to know in order to live and in order to live, one needs to know. Therefore, the different tendencies are complementary and they enrich each other. However, in the course of the history, sometimes the temptation of the exclusivity has happened. For this reason, the experiences of the Word in Asia may be edifying to the local churches in other continents, while the Christians in Asia need the experiences of the Christians in other continents to be enriched and to appreciate rightly one's own heritage.